

CORCOM

Catania: “Prossimi 12 mesi cruciali per la rivoluzione delle competenze”

Il presidente di Confindustria Digitale: “Non bisogna mollare ora. Ed è necessario proseguire nella direzione intrapresa. L’Italia è ancora indietro ma molto è stato fatto. La partita si gioca a livello dei territori”

31 Mag 2018

Mila Fiordalisi

Condirettore



“Per la trasformazione digitale dell’Italia ci vuole continuità d’azione. Il [Paese è ancora indietro](#) ma molto è stato fatto rispetto al passato. Ora però non ci si deve fermare e bisogna essere consapevoli che il processo di trasformazione, che è di tipo

economico, ci accompagnerà di qui ai prossimi 10 anni”. **Il presidente di Confindustria Digitale Elio Catania** tiene puntati forti i riflettori sulla **digital transformation** che non deve assolutamente essere persa di vista.

Lo “stallo” politico non ha di certo aiutato “ma **non bisogna mollare**” e soprattutto “bisogna procedere nella direzione intrapresa”, ha detto in occasione della [presentazione a Roma del libro-inchiesta “Il web marketing e l’internazionalizzazione”](#). “C’è ormai consapevolezza diffusa sull’importanza delle tecnologie e del fare innovazione e il digitale è riconosciuto come strumento di crescita economica, politica e sociale”, ha detto evidenziando che la sfida deve ora estendersi ai territori dove la stessa Confindustria Digitale è impegnata in prima fila con i **Digital Innovation Hub**. “Negli ultimi 18 mesi ho fatto tappa in 96 città”, ha raccontato Catania. “**Quel che serve è una leadership sul territorio** che aiuti le aziende, soprattutto quelle di piccole dimensioni, ad adottare il digitale come chiave di volta per una rinnovata competitività”.

[Determinante la questione delle competenze sollevata dal presidente di Confindustria Digitale già in tempi non sospetti](#), ossia ben prima che il tema “esplodesse” diventando la priorità su cui intervenire. Competenze che devono essere “iniettate” anche e soprattutto a livello manageriale: “Le aziende vengono tirate per la giacca da questo o quel fornitore più o meno valido, è necessario che si dotino delle conoscenze necessarie per una scelta strategica ed efficace sulla base delle specifiche esigenze”.

Il tema culturale viene spesso percepito come “astratto”, ha sottolineato Catania: “La cultura parte dal vertice e quindi dal management, altrimenti non se ne viene a capo. Alla stregua di quanto avvenuto nella politica, solo quando il digitale è stato adottato a livello di governo – con il **Piano Bul e la strategia Industria 4.0** per citare solo due dei provvedimenti più importanti avviati nell’ultima legislatura – che si sono cominciati a toccare con mano benefici concreti”. **I prossimi 12 mesi saranno cruciali** – ha concluso Catania – per affrontare il tema delle competenze e cogliere le nuove opportunità”.